

Preghiamo

*Padre , che ami la vita,
Ti imploriamo
Nella salute e nella malattia,
Tu non vuoi il nostro male,
né ci lasci soli nel dolore.*

*La Pasqua del tuo Figlio, Gesù Cristo,
ci ha salvato per sempre dalla morte.
Dalle Sue piaghe siamo veramente guariti!*

*Spirito del Risorto,
consolaci e rendici fratelli nella sofferenza.
Fa che le mani di chi cura
Siano piene dell'amore
E della tenerezza di Maria,
Madre di misericordia.*

Amen!

11 Febbraio 2011

XIX° Giornata Mondiale

del

MALATO

*“Dalle sue piaghe
Siete stati guariti”*

**CARITAS dell'UNITA' PASTORALE
DI CASTEL MAGGIORE**

Intenzioni Rosario

La giornata Mondiale del malato di quest'anno orienta il nostro sguardo alla contemplazione di Cristo crocifisso che "guarisce" l'uomo donandogli la salvezza.

Le piaghe di Gesù sono ferite che testimoniano quanto sia prezioso l'uomo agli occhi di Dio al punto che il suo figlio unigenito affronta la sofferenza e la morte per noi.

Affidiamoci a Maria, madre addolorata ai piedi della croce, impariamo a riconoscere e servire con amore il Cristo sofferente nei fratelli.

1) Mistero: *L'Agonia di Gesù nel Getsemani.*

Maria fa che volgiamo i nostri sguardi al Figlio tuo che viene a noi nel volto dei nostri fratelli ammalati, poveri, emarginati.

Preghiamo

2) Mistero: *La flagellazione di Gesù alla colonna.*

Maria ci aiuti a riconoscere nel fratello che soffre quelle domande di senso, capace di educare alla verità e, dunque, alla pienezza della vita.

Preghiamo

3) Mistero: *Gesù è coronato di spine.*

Perché sia riconosciuta la dignità di ciascuna vita umana, anche quando essa si manifesta fragile e ferita, segnata dalla malattia o dalla disabilità.

Preghiamo

4) Mistero: *La salita di Gesù al calvario sotto il pesante legno della croce*

Per tutti gli ammalati e per quanti sono nel dolore, affinché siano consolati dallo Spirito e dalla vicinanza fraterna della comunità cristiana.

Preghiamo

5) Mistero: *La crocifissione e morte di Gesù.*

Chiediamo a Maria il dono del servizio che mette a disposizione il tempo, le proprie competenze ai bisogni del malato.

Preghiamo